



PROVINCIA DI ROVIGO

C.F.93006330299 - P.Iva 00982910291

Area Politiche dell'Ambiente

Via Ricchieri detto Celio, 10 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/386804-386805

Fax 0425386800 - e-mail: area.ambiente@provincia.rovigo.it

Servizio Igiene Idrica e Atmosferica Ufficio Acqua

Rovigo, li

Prot. N.

3924

OGGETTO: Modifica ed integrazioni all'autorizzazione dirigenziale prot. n. 48556 del 24/11/2004 per lo scarico in acque superficiali delle acque reflue provenienti dalla centrale termoelettrica di Polesine Camerini nel Comune di Porto Tolle (RO).
Trasmissione provvedimento.

Allegati: 1.

	Arch.	
UBT PORTO TOLLE		
N° Prot. 198	AZ	CO.
DATA 30 GEN. 2007		
Dirigente		
Vicario		
Es. Ufficio		
Man. Ufficio		
Controller		
Supp. Tecn.		
Pers. Serv.		
Eserc. Amb. Idr.	X	
Acq. Appalti		
B & F		

e p.c.

Spett.le ENEL Produzione spa
Impianto Termoelettrico
via C. Menotti n. 32
Polesine Camerini
Porto Tolle

Spett.le Direttore
Dipartimento Provinciale ARPAV
viale Porta Po n. 87
Rovigo

Spett.le Sig. Sindaco
del Comune di
Porto Tolle

Spett.le Capo Servizio Affari Generali
S E D E

In allegato alla presente si trasmette l'autorizzazione dirigenziale prot. n. 3086 del 23/01/2007 relativa all'oggetto.

Il presente atto viene inviato al Capo Servizio Affari Generali dell'Ente per la pubblicazione all'Albo Pretorio di competenza per giorni 15.

Distinti saluti.

**IL CAPO SERVIZIO
IGIENE IDRICA E ATMOSFERICA**
- Per. Ind. Giuseppe Boniolo -

GB/vm
rif. n. 45140/2005



PROVINCIA DI ROVIGO

Area Politiche dell'Ambiente

AUTORIZZAZIONE

del

Prot. Gen. n.

3086



OGGETTO: Modifiche ed integrazioni all'autorizzazione prot. n. 48556 del 24/11/2004 relativa a: "Rinnovo autorizzazione all'esercizio impianti di 2^ categoria e scarico in acque superficiali delle acque reflue provenienti dalla centrale termoelettrica di Polesine Camerini." Ditta ENEL PRODUZIONE spa – Unità di Business Termoelettrica di Porto Tolle – via C. Menotti n. 32, loc. Polesine Camerini, Porto Tolle (RO)".
D.I.gs. 03/04/2006 n. 152.

IL DIRIGENTE

Richiamata la propria autorizzazione prot. n. 48556 del 24/11/2004 con la quale ha autorizzato la Ditta Enel spa all'esercizio degli impianti di 2^ categoria di tipo chimico-fisico e di tipo biologico, per la depurazione delle acque reflue della Centrale Termoelettrica di Porto Tolle, nonché allo scarico, in roggia consortile e, tramite canale di restituzione, a mare e nel fiume Po, delle acque reflue depurate, delle acque di raffreddamento, delle acque di controlavaggio griglie e delle acque reflue meteoriche;

Vista la richiesta di modifica dell'autorizzazione di cui al punto precedente inoltrata dalla Ditta, per tramite del Sig. Renzo Busatto in qualità di Direttore della stessa, con nota del 13/10/2005 prot. n. 1199 pervenuta in data 18/10/2005 prot. n. 45140;

Vista la successiva documentazione integrativa prodotta dalla Ditta con nota del 18/11/2005 prot. n. 1340 pervenuta in data 29/11/2005;

Atteso che la richiesta di modifica anzidetta è motivata al fine di una migliore precisazione delle caratteristiche delle acque di scarico, con particolare riferimento alle acque meteoriche e/o sorgive (scarichi C1, C2, C4, C5) ed alle acque di controlavaggio griglie (scarico C3), che, recapitando nel canale di adduzione a servizio del sistema di raffreddamento, non si configurano come scarichi bensì come un ricircolo interno;

Atteso inoltre che le modalità di funzionamento del circuito di raffreddamento, consentite per coppie di sezioni riferite a quattro unità contemporaneamente in esercizio, sono come di seguito riassunte:

- 1) presa e scarico nel fiume per quattro sezioni;
- 2) presa e scarico nel fiume per le prime due sezioni, presa dal fiume e scarico in mare per le altre due;
- 3) presa dal fiume e scarico in mare per le quattro sezioni;
- 4) presa e scarico in fiume per le prime due sezioni, presa e scarico in mare per le altre due sezioni;
- 5) presa dal fiume e scarico in mare per le prime due sezioni, presa e scarico in mare per le altre due sezioni;
- 6) presa e scarico in mare per le quattro sezioni;

Considerato che la misura del parametro Boro nelle acque di scarico a fiume, in applicazione del disposto dell'art. 101 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, può essere influenzata dalle condizioni di marea;

Ritenuto quindi di disporre, per le ragioni di cui sopra, per quanto concerne la misura del parametro Boro nelle acque prelevate e restituite a fiume, il campionamento delle suddette acque immediatamente prima e immediatamente dopo il loro utilizzo nel circuito di raffreddamento;

Vista la nota prot. n. 63283/ST in data 15/05/2006 con la quale l'ARPAV di Rovigo ha trasmesso gli esiti delle verifiche effettuate sui punti di campionamento di cui al punto precedente;

Vista la tavola di progetto allegata, relativa allo schema di smaltimento delle acque di scarico, che si ritiene parte integrante della presente autorizzazione;

Vista l'attestazione del versamento di € 42,00 a titolo di "deposito provvisorio spese istruttorie" eseguito sul c.c.p. n. 10461457 - intestato all'Amministrazione Provinciale di Rovigo Ecologia e Ambiente - Servizio Tesoreria - ai sensi dell'art. 45, comma 10, del D.Lgs. 152/99, nonché ai sensi della Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 13/02/96 e della Delibera della Giunta Provinciale n. 16 del 28/01/2002;

Vista la L.R. 16/04/85 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti il PRRAV approvato con D.C.R. n. 962 in data 01/09/89 e la D.G.R. 14/03/96 n. 988;

Visto il D. Lgs. 03/04/2006 n. 152;

Vista la circolare regionale n. 18 del 13/08/99, approvata con DGRV n. 2847 del 03/08/99;

Vista la legge 07/08/90 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 32 del Regolamento Provinciale dei Servizi e degli Uffici, sistema decisionale adottato con Delibera di Giunta Provinciale n. 142/36421 del 25/09/2000;

Visti l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e lo Statuto della Provincia di Rovigo;

Visti gli atti d'ufficio;

AUTORIZZA

le modifiche e le integrazioni all'autorizzazione prot. n. 48556 del 24/11/2004, rilasciata alla Ditta ENEL PRODUZIONE spa, Unità di Business Termoelettrica di Porto Tolle, secondo quanto previsto dall'articolato che segue:


ART. 1 La planimetria codice dis. n. PT/T-5147 rev. 7 del 05/11/03, allegata alla citata autorizzazione prot. n. 48556, è sostituita dalla planimetria codice dis. n. PT/T-5147 rev. 8 del 02/03/06 allegata al presente atto.

ART. 2 L'art. 3 dell'autorizzazione prot. n. 48556 del 24/11/2004 è integrato dalla seguente lettera:

e) ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (nota n. 1 alla tabella 3 dell'allegato 5), "...la temperatura dello scarico B1 non deve superare i 35°C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3°C oltre i mille metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere assicurata la compatibilità ambientale dello scarico con il corpo recipiente ed evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi".

ART. 3 La lettera a) dell'art. 3 dell'autorizzazione prot. n. 48556 del 24/11/2004 è sostituita dalla seguente lettera:

a) le acque di scarico dovranno essere prelevate dal fiume Po e restituite in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006, art. 101 comma 6, fermo restando che per quanto attiene la misura del parametro Boro il campionamento delle suddette acque dovrà essere effettuato immediatamente prima e immediatamente dopo il loro utilizzo nel circuito di raffreddamento.




ART. 4 Gli artt. 6 e 7 del dispositivo dell'autorizzazione prot. n. 48556 del 24/11/2004 sono abrogati sulla base delle argomentazioni citate in premessa.

ART. 5 Il presente atto modifica ed integra il dispositivo dell'autorizzazione prot. n. 48556 del 24/11/2004 esclusivamente come riportato ai precedenti artt. 1, 2, 3 e 4, mentre sono confermati e mantenuti inalterati tutti gli altri articoli e prescrizioni del dispositivo dell'autorizzazione stessa.

ART. 6 Il presente atto va comunicato ai soggetti interessati nei modi e nelle forme previste dalla Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 7 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato o ricorso giurisdizionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dal ricevimento dello stesso.



IL DIRIGENTE
AREA POLITICHE DELL'AMBIENTE
- Ing. Luigi Ferrari -

